

Ernesto Ragionieri ci fece conoscere una nuova e originale interpretazione del marxismo che da Labriola conduce a Gramsci, praticamente sconosciuta fuori d'Italia. Ricordo una frase del più noto rappresentante della scuola di Francoforte che mi chiese quando lo parlai di Labriola: «Ma chi è stato questa Labriola?». Eppure nel 1909 Franz Mehring, il più grande storico marxista della II internazionale, da Ragionieri sempre guardato come esempio, aveva perfino tradotto «in memoria del manifesto dei comunisti» e nell'introduzione aveva sottolineato con entusiasmo le parole con le quali Labriola affermava di non essere un paladino di Marx e di accettare tutte le critiche, di essere egli stesso un critico e di ricorrere nella frase: capire significa superare, ma per superare bisogna prima aver capito. E Mehring aggiungeva: «Questa è la confutazione più radicale e bonaria del revisionismo».

Nella storia delle interpretazioni del marxismo questa linea autonoma culmina nella polemica di Gramsci nei confronti dell'elemento deterministico, fatalistico, meccanicistico, da Gramsci visto come «un aroma ideologico immediato della filosofia della prassi», una forma di revisionismo di eccitante (ma al modo degli stupefacenti), «quando non si ha l'iniziativa nella lotta e la lotta stessa finisce con l'identificarsi con una serie di sconfitte, il determinismo meccanico diventa una forza formidabile di resistenza morale, di coesione, di perseveranza paziente e ostinata... Ma il fatalismo — continua Gramsci — non è che un rivestimento di una volontà attiva e reale... Diventa causa di passività, di imbecille autofisicità».

Fin dal primo contatto con questo marxismo, attraverso la diffusione che ne fece Ernesto Ragionieri nei paesi di lingua tedesca, fu chiaro che questo pensiero era inconciliabile con il marxismo istituzionale, con la feticizzazione della legge del movimento quantitativo con la feticizzazione delle decisioni che si presentavano come incarnazione di questa legge.

Tocchiamo qui la problematica che è stata al centro dei lavori di Ernesto Ragionieri: studiare e capire la storia del movimento operaio italiano nel suo movimento operaio internazionale, i rapporti col «perimetro ideale» — per applicare una formula di Labriola — cioè con la socialdemocrazia tedesca nel periodo della II internazionale e con il partito bolscevico nella III internazionale, e tanto negli influssi e interdipendenze come anche nelle diversità che talvolta diventavano profonde contraddizioni, persino lacerazioni. Ragionieri ha senza dubbio concentrato questa problematica soprattutto nei lavori su Togliatti, nella convinzione che anche l'ammirazione del militante non può esaurirsi — come ebbe a dire una volta in una relazione a Sesto Fiorentino — «con le affermazioni di tipo staliniano e la ripubblicazione di testi scarni e qualche volta adulterati nella loro originalità», perché, aggiunge Ragionieri, «non giova ad un uomo politico descrivere la sua vita come una sorta di ininterrotta professione di fedeltà, ma come un drammatico conflitto tra la ricerca di uno spazio autonomo di riflessione e la necessità di disciplina di un'età di ferro e di sangue» — non per giustificare, ma per comprendere il dramma di un lottatore che cercava di trovare la propria via propria nel quadro di un organismo internazionale con una disciplina ritenuta inevitabile. E' stato Ernesto Ragionieri a trovare a Mosca il testo integrale della seduta della commissione italiana dell'Internazionale comunista del luglio 1929. Ancora oggi il suo articolo si legge come una rappresentazione drammatica. Togliatti, Grieco, Di Vittorio sul banco degli accusati per «carbonismo», «eccesso di filosofia» di accento, si difendono, argomentano, ma accettano alla fine una direttiva che sanno falsa, con una *reservatio mentalis*, sottolineando il diritto allo studio, e però piegandosi ad una disciplina che non lasciava alcuno spazio a convinzioni professate e sostenute. Ha scritto Ragionieri: «In questo intreccio tra disciplina e consapevolezza critica mi sembra di individuare un tratto caratteristico della personalità politica e intellettuale di Palmiro Togliatti e della sua lunga presenza nel movimento comunista internazionale... per com-

# F. Marek ricorda Ernesto Ragionieri

## Quel che dobbiamo a Gramsci e al marxismo italiano

### Inaugurato a Firenze l'istituto di studi sul movimento operaio europeo intitolato allo studioso comunista

E' stato inaugurato a Palazzo Vecchio, con un convegno internazionale di storici, l'Istituto Ernesto Ragionieri impegnato a definire e ampliare la sua attività nel campo degli studi sul movimento operaio italiano e internazionale. E' uno strumento di lavoro, frutto di una scuola che sta attraversando una grande espansione — ha affermato il sindaco Gabbugliani, nel suo indirizzo di saluto. Ed è questo il modo migliore per onorare la memoria di Ernesto, un compagno di cui abbiamo potuto apprezzare la passione morale e politica, l'impegno di serietà e di rigore negli studi e nell'insegnamento. Ragionieri storico, ricercatore, educatore, organizzatore di cultura: così lo ha ricordato il presidente dell'Istituto Ernesto Ragionieri, Luigi Tassinari.

Di fronte ad un pubblico attento (tra gli altri i familiari dello scomparso, Gerardo Chiaromonte della segreteria del Pci, Franco Spreti, Eugenio Garin, il presidente del consiglio regionale Loretta Montenegro) lo studioso austriaco Franz Marek ha sottolineato un altro tratto di Ragionieri, più strettamente scientifico. E' stato il primo, a detto Marek, ad illustrare nelle città della Germania e dell'Austria l'universo intellettuale di Gramsci, le cui opere erano fino a noi molti anni fa praticamente sconosciute. Il colloquio internazionale si è concluso con una relazione di Eric Hobsbawm su «Marxismo e movimento operaio: un secolo di storia». Pubblichiamo alcuni brani dell'intervento di Franz Marek.

prendere la continuità della sua opera non solo nei momenti di crisi o nei più congeniali, ma anche in quelli più oscuri e più difficili della vita dell'Internazionale comunista. E, nella sua introduzione all'ultimo volume delle opere di Togliatti da lui curate, Ragionieri ritorna su questa problematica, su questo intreccio tra la disciplina e il rigore del pensiero autonomo, per comprendere il dramma storico di tutti coloro che partecipando alla lotta comune di un movimento di resistenza morale, mantenere aperte le prospettive universali d'un rinnovamento per il quale le lezioni sul fascismo e il VII Congresso dell'Internazionale comunista indicavano nuove possibilità di svi-

luppo tanto del movimento che della teoria. La prematura scomparsa di Ernesto Ragionieri ha impedito di continuare ad approfondire questa problematica anche nell'analisi dei lavori di Togliatti sulla guerra di Spagna. Rileggendo questi studi storici di Ernesto Ragionieri ho pensato alla nuova filosofia nata due anni fa a Parigi. Non credo che l'exportazione di questa «filosofia» abbia migliorato molto il bilancio commerciale della Francia. Non è la «haute couture», l'alta moda di Parigi, ma piuttosto un *prêt à porter*, un *prêt à penser*. Sono scrittori che pensano di avere detto tutto sulla rivoluzione d'Ottobre e su Lenin quando pronunciano una sola pa-

rola: gulag. Noi non canonizziamo Lenin, sappiamo bene che alcuni suoi discorsi prese nelle condizioni della guerra civile e in quelle della guerra contro l'intervento di quattordici stati hanno reso più facile lo sviluppo di quei fenomeni che vengono considerati come stalinismo. E se Lenin nel suo articolo «Sull'importanza dell'oro in URSS», ha scritto che 50 anni dopo la morte di Marx il rapporto riforme-rivoluzione non trova una risposta nelle opere di Marx, più di 50 anni dopo la morte di Lenin il rapporto democrazia-socialismo non trova una risposta nelle opere di Lenin. Ma un antistoricismo assoluto attacca non solo il patrimonio di un partito, ma di tutto il movimento operaio.

## Un metodo rigoroso di ricerca

Si cita spesso la critica molto profonda e sempre attuale contenuta nelle note di Rosa Luxemburg sulla rivoluzione russa circa il valore della democrazia nella costruzione del socialismo. Ma si omette di dire che nello stesso articolo Rosa ha giustificato il vasto orizzonte, la fedeltà ai principi, il merito storico dei dirigenti bolscevichi che, scrisse, hanno salvato l'onore del socialismo. Mi ricordo che quando ero bambino, in città gli operai interromperono il lavo-

ro spontaneamente quando giunse la notizia della morte di Lenin. Sono stato membro di un partito socialdemocratico il cui dirigente Otto Bauer, sviluppando critiche simili a quelle di Rosa Luxemburg, onorò quello stesso giorno Lenin come il più grande rivoluzionario del movimento operaio.

ca del marxismo Ernesto Ragionieri non esitava ad apprezzare l'alta intelligenza del massimo esponente di questa scuola. Però soffriva del fatto che spesso le affermazioni generiche aprioristiche precedessero lo studio serio della realtà. Comprando insieme una volta un libro sul fascismo curato dalla scuola strutturalista, mi mostrava che nell'indice il capitolo sul fascismo tedesco precedeva il capitolo sul fascismo italiano. «Per uno storico — mi diceva — è insopportabile

questa cronologia posta sulla testa». D'altra parte sapeva che talvolta l'opera di un poeta può essere più illuminante per comprendere l'atmosfera, i rapporti sociali, i sentimenti di un'epoca, di quanto lo siano tutte le cifre a nostra disposizione. E' noto che Marx ed Engels erano convinti che i romanzi di Balzac spiegavano più la realtà della Francia che i libri storici sullo stesso periodo. Quando Ernesto Ragionieri lesse per la prima volta «L'uomo senza qualità» di Robert Musil con la famosa descrizione della Kakanìa, mi disse entusiasta: «Questo è il miglior libro per comprendere la vecchia Austria. Ne farò un testo obbligatorio per il seminario di mio allievo». Grande è stato il contributo di Ernesto Ragionieri alla rinascita della storiografia marxista. Si parla molto oggi di crisi del marxismo. Non voglio qui discutere questa problematica. Credo però che nella discussione si dimentichi la vera rinascita della storiografia marxista, alla quale hanno dato un importante contributo Ragionieri ed altri storici italiani, gli allievi di Ragionieri, espressione di un movimento operaio combattivo, strutturato, articolato. Mi pare giusto parlare di una rinascita della storiografia marxista non soltanto in relazione alla discussione sulla crisi del marxismo, ma anche per ricordare l'opera di uno storico di grande intelligenza, di un marxista ideologicamente rigoroso. In questo dizionario si leggeva alla lettera L: «Lermontov, poeta aristocratico-piccolo borghese, intellettuale titubante, non ha mai compreso la necessità dell'alleanza tra gli operai e i contadini».

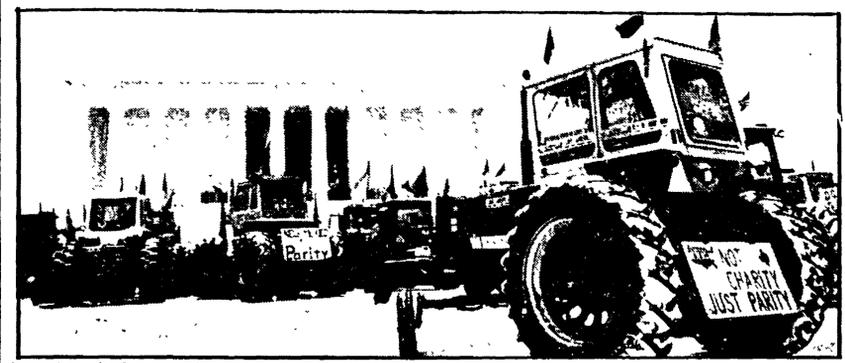
La storia del movimento operaio è stata descritta come una catena di vittorie, interrotta talvolta da sconfitte, prodotte da traditori criminali. Nella rottura con il marxismo volgare, nella rinascita di una storiografia marxista, resterà per sempre scritto il nome di Ernesto Ragionieri: come militante non ha mai dimenticato il dovere della ricerca e dell'azione, non ha mai nascosto i sentimenti, la commozione del militante. Storico marxista, storico del marxismo, storico del movimento operaio, storico dell'Italia.

Franz Marek

# Lettera da Washington

## I nuovi paladini della «China lobby»

### La rottura con Taiwan ha fatto scattare un vecchio riflesso di destra, ma è difficile che gli avversari di Carter si impongano - I farmers nella capitale



La protesta dei farmers a Washington. «Non carità, solo parità», dice il cartello

### Dal nostro corrispondente

WASHINGTON — Truman venne accusato di aver tradito la Cina, Carter viene accusato di aver tradito Taiwan. In trent'anni moltissime cose sono cambiate in America. Ma viva rimane la pretesa che non si debba mai perdere niente, non tradire nessuno. Che poi altro non è che un modo di dire la stessa cosa.

Il «cedimento» di Truman — vale a dire il non essere intervenuto militarmente per impedire la vittoria di Mao — dette il via alla organizzazione della famosa China lobby che ha dominato la politica «cinese» di almeno tre presidenti: Eisenhower, Kennedy, Johnson. Nessuno di essi poté mai riuscire a guardare alla possibilità di avere un qualche contatto con la Repubblica popolare cinese. Il comitato «per un milione di persone contro l'ammissione della Cina all'ONU», attivissimo in tutti gli Stati Uniti, e con potenti agganci al Congresso, lo ha sempre impedito. Esso aveva più o meno la stessa potenza che hanno oggi le lobbies israelite. La sua fine, contrariamente a quanto si crede, non venne decretata dall'annuncio che Nixon sarebbe andato a

Pechino. Quell'annuncio, in realtà, fu conseguenza dell'inevitabile fine della China lobby. Essa infatti perse la sua battaglia la notte del 25 ottobre del 1971 quando l'Assemblea generale delle Nazioni unite approvò una proposta albanese che restaurava i diritti della Repubblica popolare cinese escludendo di conseguenza i delegati di Taiwan dalla Assemblea come dal Consiglio di sicurezza.

Ripete, adesso, dopo l'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra Washington e Pechino, un brandello della vecchia China lobby? Sì e no. Fra i tre gruppi di senatori che hanno presentato mozioni dirette a impedire l'America tradisca Taiwan vi è il senatore Goldwater che fu uno dei fondatori del «Comitato per la libera Cina», ispirato dallo stesso Walter H. Judd, repubblicano del Minnesota, membro della Camera dei rappresentanti, che aveva a suo tempo creato il «Comitato per un milione di persone contro l'ammissione della Cina all'ONU». Walter H. Judd è morto, ma Goldwater è tuttora assai attivo. E' uno dei nostri sacri del Congresso nonostante le brutanti sconfitte subite quando si è battuto per la sua piattaforma politica di estrema destra, tentò di dar

corpo ad ambizioni più grandi. La mozione da lui presentata chiese al Congresso di bloccare la decisione del presidente di abolire il trattato militare con Taiwan. E' una battaglia perduta. Costituzionalmente infatti una tale possibilità non esiste. Ma è significativo il fatto che altre due mozioni siano state presentate da uomini che con la China lobby non hanno avuto mai niente a che fare. La prima, firmata dal senatore Byrd, indipendente della Virginia, chiede che il Senato abbia il potere di decidere se i trattati internazionali sottoscritti dagli Stati Uniti debbano essere rinnovati o no alla loro scadenza. La seconda, firmata dal senatore Edward Kennedy, democratico del Massachusetts, impegna l'amministrazione a presentare una proposta che abbia valore di legge secondo cui gli Stati Uniti difenderanno Taiwan in caso di attacco. Carter si è pronunciato contro tutte e tre le mozioni. La motivazione è duplice: da una parte ogni interferenza del Senato sarebbe in contraddizione con il riconoscimento che «esiste una sola Cina di cui Taiwan fa parte» — che è stata la condizione posta dai cinesi per l'allacciamento delle relazioni diplomatiche e dall'altra che egli ha avuto assicurazioni da Pechino che la rinificazione di Taiwan con la Cina avverrà per via pacifica.

E' certo che sarà Carter a vincere la battaglia con il Senato. Ma l'iniziativa dei tre gruppi di senatori gli può dare politicamente molto fastidio. Questo, come s'è detto, è un paese che non vuole perdere una proposta che abbia valore di legge secondo cui gli Stati Uniti difenderanno Taiwan in caso di attacco. Carter si è pronunciato contro tutte e tre le mozioni. La motivazione è duplice: da una parte ogni interferenza del Senato sarebbe in contraddizione con il riconoscimento che «esiste una sola Cina di cui Taiwan fa parte» — che è stata la condizione posta dai cinesi per l'allacciamento delle relazioni diplomatiche e dall'altra che egli ha avuto assicurazioni da Pechino che la rinificazione di Taiwan con la Cina avverrà per via pacifica.

Non accadeva da molti anni che un partito di sinistra fosse così forte nel Congresso americano quale il New York Times disse della situazione politica italiana, in un momento di grave crisi politica, una rappresentazione oggettiva. Ciò si è verificato nel corso di una lunga corrispondenza da Roma, pubblicata con il titolo di «La politica italiana», VI si poteva leggere un resoconto accurato delle ragioni che hanno portato alla rottura della maggioranza parlamentare su cui si reggeva il governo e un bilancio altrettanto esauriente di quanto era accaduto. Gli si deve attribuire un significato particolare? Forse no. Comunque esso coincide con la sensazione che in questi ultimi tempi si poteva e si può cogliere a Washington in ambienti tutt'altro che favorevoli. La sensazione è che i comunisti non tengano la stregua di dialetti ma come una forza politica di cui tenere conto. Qualche lettore può forse meravigliarsi di ciò che il corrispondente dell'«Unità» dagli Stati Uniti trova degno di una sua pur troppo segnalazione un fatto di questo genere. Ma è bene non dimenticare che in questo paese è tendenza prevalente attribuire ai comunisti la responsabilità di tutti i mali del mondo. E che anche il giornale che il New York Times periferisce assai spesso definisce rossi, piuttosto che con il nostro nome.

Bel guaio per il piano di Carter contro l'inflazione. Esso prevede tra l'altro che lo stipendio dei dipendenti pubblici, federali come statali, non venga aumentato più del cinque per cento. In Pennsylvania è stato invece deciso un aumento del quindici per cento. Difficile, adesso, bloccare l'estensione ad altri Stati, se il Congresso non dovesse annullare la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso federale né il governo possono cancellare il provvedimento adottato in Pennsylvania. Lo può fare solo il Congresso statale nonostante che le ripercussioni del provvedimento adottato possano farsi sentire in tutta la nazione. E' un po' come il referendum che il Congresso statale di California ha approvato e che annulla la decisione. E' una delle caratteristiche del sistema di governo americano. Il Congresso federale e il governo hanno le loro prerogative. Ma i singoli Stati anche. Né il Congresso feder